



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola  
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

*Il Presidente*

Roma, 4 maggio 2007

On. Giuseppe Fioroni  
Ministro della Pubblica Istruzione

Prof. Tommaso Padoa Schioppa  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Luigi Nicolais  
Ministro per le Riforme ed Innovazioni  
nella Pubblica Amministrazione

Sen. Vittoria Franco  
Presidente VII Commissione Senato

On. Pietro Folena  
Presidente VII Commissione Camera

Oggetto: finanziamenti alle scuole: sollecito.

Si fa seguito alla precedente lettera, inviata alle SS.LL. nel marzo scorso, con la quale si segnalava la grave situazione di disagio determinatasi nelle scuole dopo la comunicazione degli stanziamenti loro destinati per il 2007.

A distanza di oltre un mese, e nonostante una presa di posizione del Ministro della Pubblica Istruzione datata 22 marzo, si deve constatare che nulla è cambiato nell'entità degli stanziamenti, che sono in molti casi esauriti da tempo. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda il finanziamento per supplenze: a tal punto che molte scuole si trovano nell'impossibilità di provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti, per mancanza di fondi. Una situazione di per sé gravissima ed ancor più preoccupante nella fase finale dell'anno scolastico, quando si avvicinano le scadenze delle valutazioni finali e degli esami.

Questa organizzazione si vede quindi costretta a tornare sulla materia, per sollecitare un intervento urgente di rifinanziamento del fondo ed al tempo stesso per opporsi alle strumentalizzazioni di chi – partendo dalle attuali difficoltà – vorrebbe azzerare tutta la normativa recentemente introdotta, sovrapponendo artificialmente fra loro questioni che sono, e devono rimanere, distinte:

- in via preliminare, l'Anp ribadisce di essere stata, e di continuare ad essere, favorevole alla norma inserita in Finanziaria che prevede il finanziamento diretto alle scuole attraverso due soli capitoli del bilancio del Ministero. Di più: ritiene che questa misura sia una delle pochissime

Viale del Policlinico 129/a, 00161 Roma Tel. +39 06 44245820-44243262 Fax +39 06 44254516  
www.anp.it e-mail anp@anp.it

CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ  
FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA FUNZIONE PUBBLICA





azioni concrete, attuate negli ultimi anni, per sviluppare l'autonomia delle scuole e l'efficienza di gestione;

- altra cosa è il modo in cui l'innovazione normativa è stata tradotta in misure amministrative, dalle quali discendono le criticità lamentate: criticità che rischiano di costituire l'ennesimo esempio di contraddizione fra le decisioni del legislatore e l'operato dell'Amministrazione.

Va quindi detto senza ambiguità che i provvedimenti attuativi devono dare coerente applicazione alle scelte parlamentari e non contrapporsi ad esse o porre le premesse per il loro fallimento. In tale logica, vogliamo sottolineare i principali nodi che debbono essere sciolti:

- l'assegnazione diretta di finanziamenti a budget è incompatibile con la sottostima del reale fabbisogno. Nessuno può essere tenuto a fare l'impossibile: attribuire alle scuole la metà (o meno) di quel che si è rivelato necessario a consuntivo negli anni scorsi significa mettere a rischio il loro funzionamento;
- non è lecito scaricare sui dirigenti delle scuole – cui le norme fanno divieto di assumere impegni di spesa privi di copertura finanziaria – l'onere di rifiutare agli utenti la prestazione didattica cui hanno diritto, ovvero quello di privare i supplenti delle prospettive di lavoro o della retribuzione relativa;
- una logica di budget – con le connesse responsabilità – richiede che al dirigente sia parallelamente assicurata la piena disponibilità degli strumenti di gestione relativi. In chiaro: egli non può essere vincolato da norme di legge e contrattuali che lo obbligano a nominare supplenti, se parallelamente non gli si garantiscono i mezzi per pagare le prestazioni imposte;
- a titolo di esempio, si ricordano non solo le molte volte richiamate indennità di maternità, ma anche altre fattispecie non meno frequenti: da quelle sulle gravi patologie (che consentono assenze senza limiti di durata) ai permessi brevi fruibili su autocertificazione; dal prolungamento della nomina al supplente durante le vacanze natalizie e pasquali alle norme sul rientro in servizio dopo il 30 aprile; da quelle sul diritto allo studio a quelle sul dottorato di ricerca, al mandato amministrativo e ad altre ancora.

Il problema non si può quindi porre nei termini: finanziamenti diretti sì, oppure no; ed ancor meno in quelli di una improponibile nostalgia per una gestione tutta regolata dall'esterno. La tesi – cara anche a taluni settori dell'amministrazione – che collega le attuali difficoltà di gestione alle innovazioni in materia di autonomia ricorda l'atteggiamento di chi vuole gettare il bambino insieme con l'acqua sporca.

Noi siamo convinti, non da oggi, che la scuola non può permettersi di convivere con entrambi. Da quale dei due debba essere liberata, non abbiamo alcun dubbio e non serve neppure ripeterlo. Quanto prima, tanto meglio.

L'Anp reitera quindi le richieste già formulate, che qui di seguito si richiamano:

- rifinanziamento immediato del fondo per le supplenze, in misura corrispondente al fabbisogno accertato in base alla serie storica consolidata dell'ultimo quinquennio;
- restituzione ai dirigenti del potere di nomina di tutto il personale a tempo determinato, secondo quanto previsto dal DPR 275/99, con conseguente eliminazione dell'attuale regime vincolistico in materia di chiamata dei supplenti;
- imputazione alla fiscalità generale di tutte le spese per supplenze legate a finalità sociali, (come quelle sopra richiamate) e comunque di tutte quelle che sono rese obbligatorie da specifiche norme di legge o contrattuali;



- in aggiunta, eliminazione della Tariffa di igiene ambientale (ex TARSU) dal novero delle spese da fronteggiare con i fondi delle istituzioni scolastiche.

Si deve inoltre avvertire che – in assenza di un significativo intervento di correzione nella direzione sopra indicata – il funzionamento didattico delle scuole potrebbe non essere garantito nella fase finale del corrente anno scolastico, ed a maggior ragione risulterebbe pregiudicato l'avvio del prossimo.

**Giorgio Rembado**  
*Presidente nazionale Anp*